



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

ASSISTENZA E MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA CITTADINA

ANNUALITÀ 2026-2027-2028-2029-2030

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

Scheda riassuntiva dell'appalto:

Stazione appaltante e Amministrazione aggiudicatrice	Comune di Mappano Piazza DON AMERANO, 1- Mappano Responsabile del Procedimento: arch. Francesco Testù tel. +39 011 9969718 - +39 011 9969952 e-mail lavori.pubblici@comune.mappano.to.it PEC comune.mappano.to@legalmail.it
Importo dell'appalto	Importo complessivo a base di gara € 37.500,00 oltre IVA di cui: Costo servizi € 33.750 comprensivi di costi della manodopera per € 17.500,00; Costi sicurezza non soggetti a ribasso 3.750,00 €
Durata del contratto	Dal 01 gennaio 2026 al 31 dicembre 2030
Luogo di esecuzione	Comune di Mappano
Natura del servizio	Codice CPV 50343000-1 Servizi di riparazione e manutenzione di attrezzature video
Codice identificativo di gara (CIG)	XXXXXXX

Maggio 2026



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

Sommario

1. OGGETTO E AMMONTARE DELL'APPALTO	4
2. RICHIAMI ALLE DISPOSIZIONI NORMATIVE INTERESSATE.....	8
3. DEFINIZIONI.....	9
4. MISURE DI COORDINAMENTO GENERALI.....	9
5. MISURE DI RICONOSCIMENTO DEL PERSONALE ADDETTO ALLE LAVORAZIONI	10
6. SOGGETTI DI RIFERIMENTO DEL DATORE DI LAVORO/COMMITTENTE PER L'APPALTO.....	10
7. GESTIONE DELLE EMERGENZE E PRONTO SOCCORSO	13
7.1. PREMESSA.....	13
7.2. NORME COMPORTAMENTALI GENERALI	13
7.3. SISTEMA DI ALLARME	14
7.4. CESSATO ALLARME.....	14
7.5. PROCEDURE DI EMERGENZA.....	14
7.6. PROCEDURE DI GESTIONE INFORTUNIO O EMERGENZA SANITARIA	15
8. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI PRESENTI NEL SITO DI LAVORO	15
8.1. METODOLOGIA UTILIZZATA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI	16
8.2. DETERMINAZIONE DEL DANNO	18
8.3. DETERMINAZIONE DEL RISCHIO	19
9. SCHEDE ATTIVITÀ.....	20
10. MISURE DI PREVENZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE DEI SERVIZI.....	29
11. ULTERIORI DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE DA ATTUARE A CURA DELL'APPALTATORE IN BASE AI RISCHI INTRODOTTI.....	30
11.1. Rischi di cadute, urti, inciampi.....	30
11.2. Rischi di caduta di materiali dall'alto.....	30
11.3. Rischi dovuti all'uso di prodotti chimici.....	30
11.4. Rischi derivanti dall'uso di macchine o attrezzature	30



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

11.5.	Rischi dovuti alla movimentazione meccanica dei carichi.....	30
11.6.	Rischi di crolli.....	31
11.7.	Rischi per l'esposizione al rumore	31
11.8.	Rischi di esplosione ed incendio	31
11.9.	Rischi di ustioni	32
11.10.	Rischi dovuti alla proiezione di schegge.....	32
11.11.	Rischi dovuti a radiazioni non ionizzanti	32
12.	TABELLA DEI RISCHI GENERICI PRODOTTI DALL'ATTIVITÀ DELL'APPALTATORE	32
13.	COSTI DELLA SICUREZZA PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE.....	32



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

1. OGGETTO E AMMONTARE DELL'APPALTO

Descrizione dei servizi di aggiornamento software e manutenzione preventiva e correttiva richiesti:

- verifica periodica del corretto funzionamento di tutte le apparecchiature (Antenne, Telecamere e relativi apparati attivi);
- attività di ri-configurazione degli apparati sopracitati;
- controllo giornaliero sulla presenza delle registrazioni (dal lunedì al venerdì dei giorni feriali);
- invio alla committenza, tramite e-mail, di report giornalieri sullo stato delle registrazioni, sugli eventuali malfunzionamenti riscontrati e i relativi interventi correttivi da effettuarsi (dal lunedì al venerdì dei giorni feriali);
- servizio di supporto tramite e-mail e numero di telefono dedicati, attivi dalle 8.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 17.00 dal lunedì al venerdì dei giorni feriali, sabato mattina per urgenze dalle 8.00 alle 12.00 esclusi festivi;
- tempi di primo intervento: entro le 4 ore lavorative dalla richiesta di supporto effettuata negli orari sopracitati;
- tempi di risoluzione del guasto: entro le 16 ore lavorative dalla chiamata di primo intervento, salvo complicazioni non dipendenti dalla nostra organizzazione;
- servizio annuale di pulizia delle ottiche;
- modifica delle inquadrature su richiesta della committenza.

Il servizio dovrà prevedere le attività di ripristino del corretto funzionamento di tutte le apparecchiature, ma non comprenderà la loro sostituzione, a meno che non siano coperte dalla garanzia del costruttore. Non sono altresì compresi nel servizio gli interventi ed i materiali necessari al ripristino del sistema per malfunzionamenti dovuti a fenomeni elettrici ed atmosferici e/o manomissioni delle apparecchiature e dei componenti dell'impianto. Nel caso si rendano necessarie attività non contemplate nel servizio di manutenzione, sarà riconosciuta una tariffa oraria pari a € 45,00 oltre IVA. La durata del servizio sarà quinquennale, con avvio dal 01/01/2026 e scadenza al 31/12/2030.

Il sistema di Videosorveglianza posto in assistenza è costituito da:

- n° 98 Telecamere (80 appartenenti al Lotto1 + 18 appartenenti al Lotto2 e Variante);
- n° 1 Server;
- n° 1 Postazione Visual;
- Impianto Wi-Fi.

In caso di aumento del numero di apparecchiature, successivamente all'accettazione, della presente verrà richiesta un'offerta integrativa, allineata alla scadenza del contratto in essere.

L'appalto avrà durata quinquennale, con termini decorrenti dalla data di sottoscrizione del relativo documento di stipula (orientativamente dal 01 gennaio 2026 al 31 dicembre 2026).

Di seguito si riporta il quadro economico degli interventi previsti.

L'impegno economico previsto per l'esecuzione dei servizi è riscontrabile nella tabella seguente:



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

Annualità	Canone annuo	Di cui per Sicurezza	Di cui per Manodopera	IVA	Importo ivato
2026	7.500,00 €	1.000,00 €	3.500,00 €	1.650,00 €	9.150,00 €
2027	7.500,00 €	1.000,00 €	3.500,00 €	1.650,00 €	9.150,00 €
2028	7.500,00 €	1.000,00 €	3.500,00 €	1.650,00 €	9.150,00 €
2029	7.500,00 €	1.000,00 €	3.500,00 €	1.650,00 €	9.150,00 €
2030	7.500,00 €	1.000,00 €	3.500,00 €	1.650,00 €	9.150,00 €
Totali	37.500,00 €	5.000,00 €	17.500,00 €	8.250,00 €	45.750,00 €

Gli importi sopra elencati trovano risponidenza nel quadro economico di progetto, di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO	
a1) Servizi a canone	33.750,00 €
b1) di cui costi della manodopera	17.500,00 €
b2) costi della sicurezza specifici non soggetti a ribasso d'asta	3.750,00 €
Importo a base di gara	37.500,00 €
c) somme a disposizione della stazione appaltante per:	
c1) accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 (revisione prezzi);	- €
c2) accantonamenti in relazione alle modifiche di cui all'articolo 120, comma 1, lettera a), del codice (varianti);	- €
c3a) spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, ivi compreso l'eventuale monitoraggio di parametri necessari ai fini della progettazione ove pertinente, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità;	- €
c3b) spese tecniche relative all'incentivo di cui all'articolo 45 del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente; spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione..... nonché per la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 42 del codice;	- €
c4) spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici;	- €
c5) IVA sui servizi	8.250,00 €
c6) Contributi previdenziali su spese tecniche c8a) + c12)	- €
c7) IVA su spese tecniche c8a) +c12)+ c17)	- €
c8) contributo ANAC	- €
Arrotondamento	- €
Importo somme a disposizione	8.250,00 €
Importo quadro economico	45.750,00 €



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

L'importo presunto della mano d'opera è pari a € 17.500 (47 % importo servizi, al netto di spese generali e utili di impresa corrispondenti al 26,50%; ai sensi dell'art. 41, comma 14 del D. LGS. 36/2023). Ai sensi dell'art. 108, comma 9 del Codice, l'appaltatore dovrà indicare, nella propria offerta economica, i propri costi della manodopera e l'ente aggiudicatore, prima dell'aggiudicazione, provvederà a verificare il rispetto di quanto previsto all'art. 110 commi 4 e 5 del Codice. Ai fini contrattuali, il costo del personale dichiarato dal concorrente non costituirà modifica della quota, non soggetta a ribasso, individuata dalla stazione appaltante.

L'importo di appalto è soggetto al regime fiscale dell'IVA al 22%.

L'importo presunto complessivo dei servizi, al lordo del ribasso di gara potrà variare, in fase esecutiva, a seguito degli incarichi disposti, per effetto di variazioni delle rispettive quantità, nei limiti consentiti dalle vigenti disposizioni e delle prescrizioni del capitolato, senza che l'esecutore possa trarne argomenti per chiedere compensi non previsti o prezzi diversi dagli elenchi prezzi e listini posti a base dell'appalto. Si precisa che l'importo previsto per ogni annualità non potrà essere superato nell'anno di competenza.

1. PREMESSE INTRODUTTIVE:

Il presente documento costituisce, per l'attività affidata in appalto avente per oggetto l'affidamento dei lavori, urgenti e non urgenti, anche di piccola entità, necessari per la manutenzione edile da eseguirsi su fabbricati dell'Istituto Comprensivo di Mappano e relativi manufatti ed aree di proprietà o in disponibilità, da effettuarsi nel corso dell'anno 2021, il Documento Unico di Valutazione dei Rischi d'Interferenza (DUVRI) redatto ai sensi dell'art. 26, comma 3, del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n° 81. Tale documento viene redatto, prima dell'inizio dei lavori, al fine di ottemperare alle disposizioni di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti con lo scopo di promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra Committente ed Impresa appaltatrice coinvolti nell'esecuzione dei lavori di manutenzione già menzionati ed eliminare e/o prevenire i rischi dovuti alle interferenze, infortuni ed incidenti durante l'attività lavorativa oggetto dell'appalto. Con il presente documento sono fornite all'Impresa appaltatrice informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto (e sulle misure preventive e di emergenza adottate in relazione alla propria attività) sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare l'Impresa appaltatrice nell'espletamento dell'appalto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle eventuali interferenze. Il presente documento pertanto sintetizza il complesso delle operazioni svolte ai fini della valutazione dei rischi da interferenze e costituisce parte integrante del Capitolato Speciale d'Appalto.

Con rischi da interferenza si intendono i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi anche eventualmente operanti per Committenti diversi;
- derivanti dalla presenza di soggetti terzi presenti sul luogo di lavoro quali, ad esempio, i Fruitori dei complessi edilizi all'interno dei quali si svolgono le attività immessi nel luogo di lavori del Committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolare richieste esplicitamente dal Committente (che



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Si escludono pertanto i rischi propri dell'attività oggetto dell'appalto (esempio: contatti con linee elettriche in tensione, caduta dall'alto, urti, colpi, compressione), in quanto trattasi di rischi per i quali l'obbligo dell'Appaltatore di effettuarne la valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi (Piano Operativo di Sicurezza). L'Appaltatore, entro trenta giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'avvio delle attività dovrà redigere e consegnare al Comune di MAPPANO un "Piano Operativo di Sicurezza" (POS) per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'esecuzione del servizio. Il documento previsto al punto precedente dovrà essere redatto conformemente a quanto dettato dall'Allegato XV del D. Lgs. 81/2008.

Per la tipologia e l'entità delle prestazioni oggetto dell'appalto, si ravvisano rischi da interferenza tra le attività proprie dell'appalto in oggetto e quelle che si svolgono all'interno delle aree dei plessi scolastici dove sono previste le attività di manutenzione, in quanto frequentati dall'utenza scolastica. Le interferenze saranno di norma gestite mediante coordinamento tra le parti e secondo le indicazioni di carattere generale riportate nel presente documento.

L'Appaltatore, entro trenta giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio attività dovrà apportare le eventuali e/o necessarie modifiche ed integrazioni al DUVRI, restituendone copia modificata e firmata, affinché risultino definite le proprie scelte autonome e le relative responsabilità nell'organizzazione del Servizio, nonché i rischi introdotti dal proprio operato.

Detto documento dovrà essere aggiornato in corso d'opera dall'Appaltatore, in caso di variazioni delle condizioni operative o a seguito dell'introduzione di eventuali Subappaltatori e/o Lavoratori Autonomi.

Il DUVRI sarà inoltre integrato dal verbale della riunione di reciproca informazione e coordinamento in materia di sicurezza ed ambiente che sarà effettuata tra il Comune di Mappano/Settore Lavori Pubblici e l'Appaltatore prima dell'inizio delle attività nonché dai verbali di riunioni, sul medesimo argomento, che saranno svolte all'occorrenza in corso d'opera. Il DUVRI sarà pertanto da intendersi come documento "dinamico". Ogni operazione che possa comportare rischi per terzi o che richieda la messa fuori servizio di una parte di qualsiasi impianto dovrà essere preventivamente comunicata dall'Appaltatore al Settore Lavori Pubblici del Comune di Mappano. Sarà cura dell'Appaltatore provvedere affinché le aree di intervento siano interdette all'accesso a terzi estranei al lavoro. Nel caso di impossibilità di interdire l'accesso a tali aree, l'Appaltatore sarà tenuto a svolgere il Servizio in orari di chiusura, comprese le giornate di sabato e festivi.

L'Appaltatore dovrà attuare il coordinamento di tutti i propri Subappaltatori e/o Lavoratori Autonomi eventualmente presenti nel cantiere. Sarà inoltre cura dell'Appaltatore operare affinché i piani di sicurezza (P.O.S.) redatti dai propri Subappaltatori risultino compatibili tra loro e coerenti con quanto riportato sul proprio P.O.S. e sul DUVRI. Nei casi configurabili come subappalti sarà cura della Stazione Appaltante verificare la situazione ed eventualmente procedere alla nomina del Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, il quale dovrà provvedere alla redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento.

2. RICHIAMI ALLE DISPOSIZIONI NORMATIVE INTERESSATE

Per l'elaborazione del presente documento si è fatto riferimento soprattutto alle seguenti fonti



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

normative e linee guida ufficiali:

- D. Lgs. 81/2008 art. 26, comma 3;
- Circolare del Ministero del lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007;
- Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3/2008.

Il D. Lgs 81/2008, decreto attuativo dell'art. 1 comma 1 della L. 123/2007, prevede l'elaborazione da parte del datore di lavoro committente di un Documento Unico di valutazione del rischio da interferenze (c.d. DUVRI) che deve essere allegato al contratto di appalto o d'opera. È opportuno ricordare che le disposizioni del 3° comma, dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008, non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi e dunque:

- non costituiscono oggetto del presente documento le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti ed ai macchinari in genere adottati dalla ditta appaltatrice, il cui impiego può costituire causa di rischio connesso con la specifica attività svolta da quest'ultima;
- per tali attrezzature, impianti e macchinari, nonché per le relative modalità operative, il Committente-Datore di lavoro non è tenuto alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, trattandosi di accertamento connesso a rischi specifici dell'attività della Ditta appaltatrice (comma 3, art. 26 del D. Lgs. 81/2008);
- la stessa Ditta deve inoltre provvedere alla "informazione", alla "formazione" e alla, "scelta e addestramento nell'uso di idonei mezzi personali di protezione" del proprio personale. Si ricorda che il D.Lgs. 81/08 stabilisce che per svolgere i vari tipi di lavori elettrici occorre personale qualificato e informato sui pericoli derivanti dal rischio elettrico, in possesso di tutti i requisiti per svolgere mansioni nei pressi o direttamente su elementi sotto tensione. La normativa CEI 11-27, di concerto con quanto indicato dal Testo Unico della Sicurezza, ha stabilito che, a seconda del loro grado di competenza, a queste figure professionali vengano attribuite le qualifiche di PES (Persona Esperta), PAV (Persona Avvertita) e PEI (Persona Idonea). Le relative certificazioni dovranno far parte della documentazione di sicurezza trasmessa.

3. DEFINIZIONI

Di seguito alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati:

- Soggetto appaltatore/committente: colui che richiede un lavoro o una prestazione di servizio,
- Impresa appaltatrice: il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore/committente a fornire un'opera e/o una prestazione di servizio con mezzi propri;
- Subappaltatore: il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore/committente a fornire un'opera e/o una prestazione di un servizio con mezzi propri;
- DUVRI: Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza;
- Responsabile dell'appalto committente: persona fisicamente designata dal Datore di Lavoro/Dirigente del committente della gestione operativa dell'appalto;
- Referente dell'impresa appaltatrice: responsabile dell'Impresa appaltatrice per la conduzione dei lavori con lo specifico incarico di collaborare con il responsabile dell'appalto committente, promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro;
- Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett (a) D.lgs. 81/08);

- Contratto d'appalto: è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c);
- Subappalto: è il contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c);
- Contratto d'opera: si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c);
- Costi relativi alla sicurezza: sono da intendersi le maggiori spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza; sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'impresa e del committente.

4. MISURE DI COORDINAMENTO GENERALI

La eventuale mancata osservanza delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto all'impresa appaltatrice ed alla Amministrazione comunale di interrompere immediatamente le attività. Il responsabile di sede e l'incaricato dell'impresa per il coordinamento dell'impresa stessa potranno interrompere l'intervento, qualora ritenessero che il prosieguo delle attività non sia più da considerarsi sicuro per il sopraggiungere di nuove interferenze. L'impresa appaltatrice è obbligata a segnalare alla Amministrazione comunale e per essa al responsabile del contratto, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese e/o di lavoratori autonomi. Le attività di questi ultimi potranno avere inizio solo dopo la verifica tecnico amministrativa da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

5. MISURE DI RICONOSCIMENTO DEL PERSONALE ADDETTO ALLE LAVORAZIONI

Nello svolgimento delle attività di appalto, il personale occupato dalla ditta appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento ai sensi:

- dell'art. 6 della Legge 123/07,
- degli artt. 18-20-21-26 del D. Lgs. 81/08.



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

6. SOGGETTI DI RIFERIMENTO DEL DATORE DI LAVORO/COMMITTENTE PER L'APPALTO

a. AZIENDA

Denominazione Comune di Mappano
Indirizzo Piazza don Amerano n.1
Città 10079 Mappano (TO)
Telefono +39 011 9969718 +39 011 9969952
E-mail protocollo@comune.mappano.to.it
Posta certificata comune.mappano.to@legalmail.it

b. ORGANIGRAMMA SICUREZZA

i. Datore di lavoro

Nome Segretario comunale dott. Alberto Corsini
su delega del Sindaco prof. Francesco Augusto Grassi
Indirizzo Presso Comune di Mappano
Piazza don Amerano n.1
Città 10079 Mappano (TO)
Telefono +39 011 9969718 +39 011 9969952

ii. Responsabile servizio di prevenzione e protezione

Nome DITTA ICOGEI di CALANNI PILERI LARA DETERMINA N. 2/2020
Indirizzo Strada del Caudano, 30
Città Cuorgnè (TO)
Telefono +39 0124.657125

iii. Addetti al servizio di prevenzione e protezione

Nome
Indirizzo
Città
Telefono

iv. Prevenzione incendi ed evacuazione

Nome Mariangela BARETTO, Mirella CICERELLI, Giuliana GARANI, Paola
MARENCO, Sandrina PELUSO, Paolo BISCO
Indirizzo Presso Comune di Mappano
Piazza don Amerano n.1
Città 10079 Mappano (TO)
Telefono +39 011 9969718 +39 011 9969952



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

v. Primo soccorso

Nome Mariangela BARETTO, Tiziana CAPPELLETTO, Mirella CICERELLI, Giuliana GARANI, Paola MARENGO, Sandrina PELUSO, Paolo BISCO
Indirizzo Presso Comune di Mappano
Piazza don Amerano n.1
Città 10079 Mappano (TO)
Telefono +39 011 9969718 +39 011 9969952

c. REFERENTI

vi. Referente contratto

Nome Arch. Davide Vergnano
Indirizzo Presso Comune di Mappano
Piazza don Amerano n.1
Città 10079 Mappano (TO)
Telefono +39 011 9969718 +39 011 9969952
E-mail protocollo@comune.mappano.to.it
Posta comune.mappano.to@legalmail.it
certificata

L'Appaltatore, ad integrazione di quanto l'Amministrazione comunale prevede in separata documentazione dichiara espressamente:

- di utilizzare personale idoneo ed in grado di svolgere l'attività prevista nell'appalto, essendo dotato delle necessarie conoscenze, di mezzi di lavoro adeguati, compresi i DPI;
- che gli addetti sono stati specificatamente formati ed informati in relazione alla sicurezza delle mansioni loro affidate e che, se necessario, sono stati sottoposti ai controlli sanitari obbligatori;
- che la propria azienda ha svolto gli adempimenti richiesti dalle norme sulla sicurezza (D.lgs. 81/2008), in particolare la valutazione dei rischi;
- che è a conoscenza dei rischi specifici e da interferenza e relative misure riportati nel presente documento.

6. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nel successivo paragrafo che contiene anche l'elenco dei rischi da interferenza con relativa valutazione, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure:

- i lavoratori non devono effettuare di propria iniziativa manovre e operazioni che non siano di competenza o che possano compromettere la sicurezza propria o degli altri;
- prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, concordare con il referente della struttura le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare misure di prevenzione e protezione concordate;
- è fatto obbligo attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, dispositivi



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

emergenza, ecc.);

- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- localizzare i percorsi di emergenza e le vie d'esodo;
- in caso di evacuazione attenersi alle procedure vigenti;
- indossare i dispositivi di protezione individuale previsti per lo svolgimento delle mansioni;
- non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature;
- non lasciare nelle aree di lavoro attrezzature incustodite che possono costituire fonte di pericolo, se non dopo averle messe in sicurezza;
- non spostare, occultare o togliere i presidi e la segnaletica di sicurezza se non in caso di assoluta necessità e solo dopo aver sentito il referente dell'immobile;
- l'uso di attrezzature di lavoro che producono fiamme libere o scintille, come il saldatore ossiacetilenico, dovrà essere effettuata in apposita zona dedicata la quale dovrà risultare:
 - inaccessibile a terzi, adeguatamente distanziata da materiale infiammabili (esempio arredo),
 - adeguatamente aerata;
- i materiali di lavoro potranno essere immagazzinati in apposita vano all'interno dell'edificio in cui l'impresa deve operare (previa autorizzazione del responsabile dell'immobile), chiuso a chiave, momentaneamente dedicato a magazzino; non è ammesso all'interno di detti vani il deposito di contenitori contenenti materiali, indipendentemente che siano solidi, liquidi o gassosi, altamente infiammabili o esplosivi, tossici, nocivi in genere, né di contenitori sottopressione qualunque sia il contenuto;
- non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati;
- sarà cura del datore di lavoro dell'Azienda appaltatrice, direttamente o tramite persona da lui delegata, vigilare sull'effettivo utilizzo del D.P.I. da parte del proprio personale;
- divieto di rimuovere, modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti o macchine;
- è vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà altrui (Comune, Istituto Comprensivo, ecc.) se non espressamente autorizzato;
- evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenze (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine);
- l'appaltatore svolge la propria attività nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché di tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;
- l'appaltatore si impegna ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati dalla dovuta documentazione inerente alla loro conformità alle norme di sicurezza (es. marchio CE delle attrezzature) ed a custodirli in maniera adeguata;
- valutare con l'RSPP del plesso in cui si interviene se rumori, vibrazioni, polveri ecc causati dal cantiere possono essere dannosi o anche se semplicemente intralciare e/o disturbare le normali attività;
- è severamente vietato fumare in tutti gli edifici.

Le misure di prevenzione e protezione da adottare dovranno essere verificate, di volta in volta,



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

dall'appaltatore con l'RSPP della Sede interessata.

L'impresa ha l'obbligo di ridurre l'eventuale emissione dei rumori nei limiti compatibili con l'attività che si svolgono all'interno dell'edificio. Così come deve essere ridotto al minimo l'emissione di polveri o aeriformi, avendo cura di realizzare idonee barriere antipolvere al fine di evitare la presenza di polvere negli ambienti scolastici e di aerare correttamente i locali. L'impresa dovrà utilizzare, per l'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, esclusivamente macchine o attrezzature di sua proprietà o a nolo conformi alle vigenti Norme di Legge e di buona tecnica. Se il tipo di rischi propri dell'attività dell'impresa prevede un contenuto diverso della cassetta di primo soccorso presente nel plesso, l'impresa è obbligata a integrare la cassetta con i presidi sanitari ritenuti necessari.

7. GESTIONE DELLE EMERGENZE E PRONTO SOCCORSO

7.1. PREMESSA

Le imprese, al fine di garantire in caso di incendio la sicurezza delle persone presenti negli immobili, prima di iniziare l'attività, devono prendere visione:

- delle planimetrie affisse nei corridoi dell'immobile e relative vie d'esodo;
- delle norme comportamentali;
- dell'ubicazione dei quadri elettrici di zona prossimi all'area di intervento;
- dell'ubicazione, se necessario, degli interruttori atti disattivare le alimentazioni idriche e del gas;
- dell'ubicazione dei pulsanti di allarme e del tipo di segnale;
- dell'elenco dei nominativi delle squadre antincendio e primo soccorso degli immobili.

Le imprese devono inoltre comunicare tempestivamente ai referenti degli immobili, eventuali modifiche temporanee che si rendessero necessarie per l'esecuzione dei lavori in appalto.

7.2. NORME COMPORTAMENTALI GENERALI

È compito di tutti:

- segnalare prontamente ad un addetto della squadra di emergenza dell'immobile qualsiasi situazione pericolosa, la presenza di anomalie e la mancanza di attrezzature antincendio;
- mantenere sempre liberi i percorsi di esodo;
- non fumare;
- non utilizzare apparecchi elettrici (stufette) o a gas per il riscaldamento se non preventivamente ed espressamente autorizzati;
- non manomettere estintori o altri tipi di presidi antincendio;
- tenere sempre a mente i percorsi di esodo da utilizzare in caso di emergenza;
- non lasciare macchinari e attrezzature incustodite.

In caso di emergenza è necessario:

- mantenere la calma;
- interrompere ogni tipo di attività;
- seguire le disposizioni impartite dagli addetti della squadra antincendio;
- non prendere iniziative personali;
- segnalare agli addetti all'emergenza la presenza di persone in difficoltà;



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

- non tornare indietro, se non per motivi di estrema necessità e sotto l'autorizzazione del responsabile dell'emergenza;
- raggiungere il punto di raccolta.

7.3. SISTEMA DI ALLARME

Allo scopo di rendere rapide le comunicazioni interne agli edifici in cui si andrà ad operare, in occasione di eventuali emergenze che prevedano l'evacuazione degli immobili è previsto l'utilizzo della campanella o, ove presente, dell'impianto di allarme.

Il sistema consentirà di avvisare tutte le persone interessate effettuando in tal modo l'evacuazione con rapidità, eliminando inutili perdite di tempo. Per le emergenze dove non necessita l'evacuazione di tutto il complesso ma solo di zone ristrette in prossimità del pericolo, verrà utilizzato l'allarme a voce.

Le modalità di evacuazione sono decise dal coordinatore delle emergenze. Il segnale di evacuazione diramato normalmente dal coordinatore delle emergenze può essere diffuso in casi di pericolo grave ed imminente, da un qualsiasi componente della squadra di emergenza o dal personale presente.

7.4. CESSATO ALLARME

Rappresenta la fine dello stato di emergenza.

Viene diramato a voce dal coordinatore delle emergenze quando le condizioni di sicurezza all'interno dell'immobile sono state ripristinate. Il ritorno al posto di lavoro può avvenire solo se esplicitamente autorizzato.

7.5. PROCEDURE DI EMERGENZA

Chiunque rinvenga una situazione di pericolo deve:

- mantenere la calma;
- interrompere ogni tipo di attività;
- seguire le disposizioni impartite dagli addetti della squadra antincendio;
- non prendere iniziative personali;
- segnalare agli addetti all'emergenza la presenza di persone in difficoltà;
- non tornare indietro, se non per motivi di estrema necessità e sotto l'autorizzazione del responsabile dell'emergenza;
- raggiungere il punto di raccolta;
- allontanare le persone (dipendenti comunali, personale scolastico, allievi, lavoratori di imprese ecc.) che si trovano in prossimità del pericolo dandone allarme a voce, o con sistema porta a porta;
- adoperarsi in collaborazione con il personale di piano alla sua eliminazione comunicando al termine il "CESSATO ALLARME" (è assolutamente vietato prendere iniziative di alcun genere che possano compromettere la propria e la altrui incolumità);
- comunicare, qualora non si sia in grado di affrontare il pericolo, tramite il personale di piano, a voce, lo stato di allarme a tutti i componenti la squadra di emergenza ed eventualmente, in caso di pericolo grave, a tutti i presenti, azionando l'allarme;
- raggiungere il punto di raccolta esterno stabilito.



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

7.6. PROCEDURE DI GESTIONE INFORTUNIO O EMERGENZA SANITARIA

In caso di infortunio di un lavoratore è necessario:

- interrompere l'attività;
- mettere in sicurezza le attrezzature o apparecchiature utilizzate; accertare con il responsabile della evacuazione di ciascun piano, che le vie di fuga siano sgombre, seguendo le indicazioni dello stesso nel caso si debbano trovare delle vie alternative;
- raggiungere il punto di raccolta;
- avvisare il coordinatore dell'emergenza e l'addetto al primo soccorso dell'immobile, il cui nominativo è indicato dal Datore di Lavoro;
- soccorrere il lavoratore utilizzando presidi e attrezzature rese disponibili e per le quali si è addestrati;
- mettere in sicurezza macchinari e attrezzature in uso;
- avvisare in accordo con l'addetto al primo soccorso dell'immobile gli enti esterni se necessario e attendere l'arrivo dei soccorsi.

8. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI PRESENTI NEL SITO DI LAVORO

In ottemperanza al *Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, Articolo 26 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione*, si riportano, per il sito in cui l'Appaltatore sarà tenuto ad operare, i rischi "generici" (presunti) e "specifici" (rilevati) relativi agli ambienti oggetto di appalto. Gli accessi ai siti utilizzati dall'Appaltatore del servizio saranno gli stessi degli utilizzatori dei plessi sopra elencati. Sussistono pertanto i seguenti rischi di interferenze con le attività svolte all'interno delle aree e degli edifici:

- Investimento persone,
- Urti tra veicoli in manovra,
- Cadute di attrezzature da mezzi operativi o da postazioni elevate.

Altri rischi generici che potrebbero essere presenti nel sito:

- presenza di impianti elettrici BT (in particolare trasformatori, quadri elettrici, cavi, linee aeree, motori e dispositivi elettrici in genere), da considerarsi sempre in tensione;
- presenza di tubazioni e recipienti contenenti fluidi caldi e/o in pressione (acqua, metano, ecc.);
- presenza di impianti tecnologici (rete idrica, rete fognaria, impianto elettrico, impianto termico, rete gas, ecc....) di cui non sono individuabili le distribuzioni non a vista;
- presenza di tubazioni e apparecchiature poste ad altezza ridotta e/o sporgenti;
- presenza di Impianti automatici di estinzione incendi, presenti in alcune aree;
- possibili rischi biologici per i fluidi e i materiali contenuti (acque reflue sanitarie) in alcune parti di impianto;
- possibile presenza di polveri, incombusti, fibre di vetro e fibre ceramiche;
- possibile presenza di MCA, in particolare all'interno di partizioni prefabbricate e controsoffitti;
- rischi per il personale di scivolamento ed inciampo.

Normalmente sarà cura della Direzione dell'esecuzione promuovere iniziative di carattere organizzativo e logistico affinché l'area di lavoro sia interdetta all'accesso a terzi estranei al lavoro. Nel caso di impossibilità di interdire l'accesso alle aree di cantiere, particolare cura dovrà essere prestata nel disporre l'esecuzione di tali lavori in orari di chiusura da concordare con il Responsabile



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

della Struttura ed il Settore Lavori Pubblici del Comune di Mappano.

Nel caso di interventi in cui non è nota a priori la natura, verrà effettuata a cura della Direzione dell'esecuzione, se necessario, una specifica riunione di reciproca informazione e coordinamento in materia di sicurezza.

8.1. METODOLOGIA UTILIZZATA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

La probabilità P, espressa come il numero di volte in cui il danno può verificarsi in un dato intervallo di tempo è funzione dei fattori: proprietà/capacità del fattore, tempo di esposizione al pericolo, preparazione professionale dei soggetti esposti.

Capacità intrinseca di ciascun fattore esaminato di causare un danno.

Ciascun fattore presenta una propria capacità intrinseca di causare un infortunio od una malattia professionale. Il concetto è comprensibile riflettendo sul fatto che, partendo da un presupposto di conformità alle norme di sicurezza, ad esempio l'uso di una scala piuttosto che di un trapano elettrico presentano certamente una diversa attitudine a produrre un danno.

Tempo di esposizione al pericolo

Il tempo di esposizione ad un qualsiasi pericolo, infortunistico o di esposizione professionale, è una componente della probabilità di accadimento. Il concetto è agevole da comprendere pensando ad esempio ad un'area o un locale con un livello elevato di rumore, in questo caso il tempo di esposizione è l'elemento che determina la probabilità del danno (ipoacusia da rumore).

Grado di preparazione professionale degli addetti alla mansione esposta

Il fattore umano è l'ultima ma non meno importante componente del fattore probabilità. È pertanto indispensabile valutare il tipo di formazione che gli operatori hanno avuto in relazione alla mansione da svolgere. Il valutatore avrà il compito di considerare tutti e tre questi fattori e di condensarli in un valore numerico (tramite un giudizio) di probabilità (P) come indicato nella tabella 1.

Tabella 1 – Probabilità che si verifichi l'infortunio

Valore di probabilità	Livello	Definizioni/criteri
5	ALTAMENTE PROBABILE	<ul style="list-style-type: none">– Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori;– si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nello stesso plesso o in plesso simile o in situazioni operative simili (consultare le fonti di dati su infortuni e malattie professionali dell'azienda, della USSL, dell'ISPESL, ecc.);– Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore.
4	PROBABILE	<ul style="list-style-type: none">– La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto;



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

		<ul style="list-style-type: none">– è noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno;– il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa.
3	POCO PROBABILE	<ul style="list-style-type: none">– La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi;– sono noti rarissimi episodi già verificatisi;– il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
2	IMPROBABILE	<ul style="list-style-type: none">– La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti;– non sono noti episodi già verificatisi;– il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.
1	NON PREVEDIBILE	<ul style="list-style-type: none">– Non sono rilevabili carenze o elementi che possono far ipotizzare il rischio– Non sono noti ai valutatori episodi già verificatisi in sito né presso altri.

8.2. DETERMINAZIONE DEL DANNO

L'intensità (o entità) del danno è funzione del numero di soggetti coinvolti dal verificarsi dell'evento e del livello delle conseguenze ad essi provocato (valutato ad esempio in giornate di assenza lavorativa o conseguenze invalidanti permanenti). La prima colonna fornisce la guida al valutatore nell'attribuzione del livello di danno ipotizzabile per ciascun fattore analizzato. L'intensità viene pesata attribuendo un valore numerico (da 1 a 5) ai giudizi espressi nella seconda colonna (Livello) della Tabella 2. Analogamente tale tipo di valutazione sarà ripetuto con riferimento al danno.

Tabella 2 - Entità del danno D

Valore	Livello	Definizioni / criteri
5	Gravissimo	Infortunio o episodio di esposizione con effetti letali o con conseguenze di invalidità permanente grave
4	Grave	Infortunio o episodio di esposizione con conseguenza assenza dal lavoro di oltre 40 giorni e/o conseguenze irreversibili lievi
3	Medio	Infortunio o episodio di esposizione con inabilità reversibile e assenza dal lavoro sino a 40 giorni
2	Lieve	Infortunio o episodio di esposizione con inabilità rapidamente reversibile e assenza dal lavoro sino a 15 giorni
1	Estremamente basso	Infortunio o episodio di esposizione con conseguenze stremante ridotte e assenza dal lavoro sino a 3 giorni



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

8.3. DETERMINAZIONE DEL RISCHIO

La quantificazione del rischio secondo la formula R (rischio) = P (probabilità) x D (danno) viene effettuata in base alle matrici di correlazione.

Il collegamento tra i fattori P (probabilità) e D (danno) viene effettuato nella tabella 3 (matrice per la stima dei rischi) in base alla funzione $R = P \times D$. Il risultato è il giudizio di rischio definito dalla tabella 4.

Tabella 3

Probabilità						
↓						
Altamente probabile	5	5	10	15	20	25
Probabile	4	4	8	12	16	20
Poco probabile	3	3	6	9	12	15
Improbabile	2	2	4	6	8	10
Non prevedibile / Quasi impossibile	1	1	2	3	4	5
	Danno ⇒	1	2	3	4	5
		Estremamente basso	Lieve	Medio	Grave	Gravissimo

Tabella 4

RISCHIO	
Range punteggio	Giudizio
17-25	GRAVISSIMO
13-16	GRAVE
9-12	MEDIO
5-8	BASSO
1-4	ESTREMAMENTE BASSO



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

9. SCHEDE ATTIVITÀ

Scheda 1 – Interferenze con l'utenza terza				
Situazioni di pericolo	Compresenza con personale dipendente e altra utenza			
Fattore di Rischio	Conseguenze	Valutazione e del rischio	Misure preventive e protettive adottate dal Datore di Lavoro	Misure adottate per eliminare le interferenze da parte dell'Impresa appaltatrice
<i>Caduta dall'alto di attrezzature e/o materiali derivanti dalle lavorazioni oggetto dell'appalto, ingombro di vie di esodo, presenza di materiale sparso</i>	<i>Urti, schiacciamenti, scivolamenti.</i>	9 (medio)	<p>Il Datore di Lavoro promuove la cooperazione e il coordinamento effettuando prima dell'inizio dei lavori la riunione di coordinamento.</p> <p>Nel corso dell'incontro il Datore di Lavoro provvederà a informare l'impresa sulle misure adottate per eliminare i rischi da interferenze.</p> <p>L'attività delle varie imprese e quella del Datore di Lavoro dovrà essere organizzata in modo tale da non generare (per quanto possibile) sovrapposizioni tra imprese e personale terzo.</p>	<p>L'Impresa deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel presente DUVRI e a quelle indicate nel verbale di cooperazione e coordinamento. Non si potrà iniziare alcuna attività in regime di appalto o subappalto, se non a seguito di avvenuta approvazione del DUVRI e sottoscrizione dell'apposito Verbale di Cooperazione e Coordinamento. La Ditta aggiudicataria ha libero accesso, negli orari in cui non vi sia presente attività didattica e lavorativa (assenza di persone terze), o comunque negli orari di minor frequentazione, ai locali degli immobili oggetto di manutenzione, utilizzando le stesse entrate ed uscite degli altri utilizzatori dell'immobile, con i mezzi ed attrezzature proprie finalizzati a detti interventi. Eventuali imprese che operino direttamente per conto dell'Amministrazione comunale dovranno operare in ambiti distinti da quelli utilizzati dalla Ditta affidataria o in fasi temporali successive. Delimitare le aree di lavoro con opportuna segnaletica.</p>

Scheda 2 – Transito, manovra e sosta di automezzi nelle aree esterne.				
Situazioni di pericolo	Presenza nelle aree interessate alla circolazione di altri veicoli e di pedoni (utenza varia e personale dell'impresa appaltatrice)			
Fattore di Rischio	Conseguenze	Valutazione e del rischio	Misure preventive e protettive adottate dal Datore di Lavoro	Misure adottate per eliminare le interferenze da parte dell'Impresa appaltatrice
<i>Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni, ribaltamento di mezzi</i>	<i>Urti, schiacciamenti, scivolamenti.</i>	9 (medio)	Il personale è tenuto a rispettare i divieti e la segnaletica presente.	L'Impresa deve concordare preventivamente con il referente di plesso, le modalità di accesso e i percorsi interni da utilizzare. Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. In particolare, nelle operazioni di retromarcia, in assenza di segnalatore acustico è opportuno segnalare la manovra con il clacson. Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito. In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra. Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito. È vietato effettuare le operazioni di scarico e carico in prossimità delle uscite degli edifici, durante l'ingresso e l'uscita dell'utenza in caso di attività produttive, commerciali o scolastiche (l'Impresa, pertanto, dovrà preventivamente prendere conoscenza degli orari d'ingresso ed uscita effettuato dal luogo di lavoro in cui andrà ad operare). Qualora le suddette operazioni siano già state iniziate devono essere immediatamente sospese e riprese solo dopo aver avuto esplicita autorizzazione da parte del personale preposto al controllo delle uscite. È assolutamente vietato stazionare, anche temporaneamente, in prossimità delle uscite di emergenza o ostruire le stesse con qualsiasi materiale o mezzo.

Scheda 3 – Circolazione dei pedoni all'esterno degli edifici scolastici.				
Situazioni di pericolo		Presenza di veicoli in fase di manovra o circolazione. Movimentazione di carichi con mezzi meccanici o manuali		
Fattori di Rischio	Conseguenze	Valutazione del rischio	Misure preventive e protettive adottate dal Datore di Lavoro	Misure adottate per eliminare le interferenze da parte dell'Impresa appaltatrice
<i>Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni, ribaltamento di mezzi, caduta di materiale dall'alto</i>	<i>Urti, schiacciamenti, scivolamenti.</i>	9 (medio)	Il personale del plesso o spazio scolastico o comunale è tenuto a: <ul style="list-style-type: none"> – non transitare o sostare dietro autoveicoli in fase di manovra, – non transitare o sostare in prossimità di materiali depositati. 	Non transitare o sostare dietro autoveicoli in fase di manovra. Qualora sia necessario depositare momentaneamente i carichi all'esterno dell'edificio in apposita area riservata, appoggiarli su superfici piane verificando che gli stessi siano stabili e sicuri in modo che non si verifichi il loro rovesciamento, scivolamento o rotolamento. Qualora siano impilate scatole o pallets l'altezza raggiunta non deve essere eccessiva e comunque tale da non comportare rischi di rovesciamento o caduta.

Scheda 4 – Accesso alle aree interessate dalle lavorazioni.				
Situazioni di pericolo		Ingresso di personale estraneo alle lavorazioni nelle aree di intervento, interessate dalle lavorazioni impiantistiche previste.		
Fattori di Rischio	Conseguenze	Valutazione del rischio	Misure preventive e protettive adottate dal Datore di Lavoro	Misure adottate per eliminare le interferenze da parte dell'Impresa appaltatrice
<i>caduta di materiale dall'alto proiezione di materiale o schegge presenza di materiale o attrezzature o opere provvisorie nelle aree di passaggio presenza di carichi sospesi, rumore, polveri, esalazioni o presenza di sostanze chimiche nocive, impianti o attrezzature elettriche in esercizio</i>	<i>Urti, schiacciamenti, scivolamenti, cesoiamento, tagli, abrasioni, disturbi dell'udito, manifestazioni allergiche, elettrocuzione.</i>	9 (medio)	Il personale è tenuto a: – rispettare le delimitazioni e la segnaletica collocata dall'Impresa. – non utilizzare le attrezzature di proprietà dell'Impresa.	L'Impresa, laddove le lavorazioni oggetto di appalto lo richiedano, provvede a delimitare/confinare le aree di lavoro e a porre specifica segnaletica informando il referente e fornendogli indicazioni sui rischi introdotti (es. rischio elettrico, sostanze pericolose, ecc.). Il personale della Ditta deve comunque osservare la massima vigilanza ed interrompere immediatamente le lavorazioni nel caso riscontrasse la presenza di terzi nelle aree interessate dalle lavorazioni, in particolar modo qualora si tratti di studenti.

Scheda 5 – Smaltimento rifiuti.				
Situazioni di pericolo		Presenza di rifiuti nelle aree di intervento e/o nelle immediate vicinanze		
Fattori di Rischio	Conseguenze	Valutazione del rischio	Misure preventive e protettive adottate dal Datore di Lavoro	Misure adottate per eliminare le interferenze da parte dell'Impresa appaltatrice
<i>presenza di materiale o attrezzature o opere provvisorie nelle aree di passaggio esalazioni o presenza di sostanze chimiche nocive</i>	<i>Urti, scivolamenti, tagli e abrasioni; manifestazioni allergiche</i>	9 (medio)	Il personale è tenuto a: <ul style="list-style-type: none"> – rispettare le delimitazioni e la segnaletica collocata dall'Impresa. – non utilizzare le attrezzature di proprietà dell'Impresa. 	È obbligo dell'Impresa provvedere allo smaltimento di tutti i rifiuti delle lavorazioni e forniture di materiali (es. imballaggi). terminate le operazioni il luogo va lasciato pulito da sporcizia e polveri, asciutto e in ordine. Eventuali rifiuti pericolosi (vetri rotti, metalli, macerie) devono assolutamente essere tenuti fuori dalla portata dei bambini e conferiti a discarica autorizzata nel minor tempo possibile. Lo smaltimento di rifiuti di qualsiasi genere, residui e/o sostanze pericolose deve avvenire secondo la normativa vigente, differenziando opportunamente i materiali di risulta.

Scheda 6 –Emergenza Incendio				
Situazioni di pericolo	Emergenza grave causa incendio interessante una o più parti dell'edificio, con produzione di calore, fumo ed esalazioni di gas nocivi, possibili caduta di materiale e cedimenti anche strutturali, ecc. a causa di intervento su impianto elettrico non corretto, corto circuito causato da scarsa o errata manutenzione eventualmente aggravati da presenza di materiali infiammabili, eventi naturali quali forti perturbazioni con caduta fulmini ecc.			
Fattori di Rischio	Conseguenze	Valutazione del rischio	Misure preventive e protettive adottate dal Datore di Lavoro	Misure adottate per eliminare le interferenze da parte dell'Impresa appaltatrice
Mancata conoscenza del piano di emergenza e delle relative procedure da parte del personale di imprese esterne.	<i>Urti, scivolamenti, tagli e abrasioni; contusioni, traumi, ustioni, intossicazioni, asfissia</i>	9 (medio)	Il Datore di Lavoro responsabile del plesso o spazio scolastico o comunale mette a disposizione delle imprese il piano di emergenza, le istruzioni per l'evacuazione e l'indicazione degli addetti alla squadra di emergenza.	Prima di iniziare l'attività ciascun lavoratore dell'impresa che opera nel plesso o spazio scolastico o comunale deve prendere visione delle planimetrie esposte nei corridoi ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi antincendio. Deve inoltre conoscere le procedure di emergenza ed il segnale di allarme (evacuazione). Durante un'emergenza i lavoratori dell'impresa si dovranno attenere alle disposizioni impartite dagli addetti della scuola incaricati alla gestione dell'emergenza. Qualora presenti partecipano alle prove di evacuazione.

Scheda 6 –Emergenza Incendio (continua)				
Situazioni di pericolo	Emergenza grave causa incendio interessante una o più parti dell'edificio, con produzione di calore, fumo ed esalazioni di gas nocivi, possibili caduta di materiale e cedimenti anche strutturali, ecc. a causa di intervento su impianto elettrico non corretto, corto circuito causato da scarsa o errata manutenzione eventualmente aggravati da presenza di materiali infiammabili, eventi naturali quali forti perturbazioni con caduta fulmini ecc.			
Fattori di Rischio	Conseguenze	Valutazioni e del rischio	Misure preventive e protettive adottate dal Datore di Lavoro	Misure adottate per eliminare le interferenze da parte dell'Impresa appaltatrice
Ingombro vie di esodo e rimozione presidi antincendio.	<i>Urti, scivolamenti, tagli e abrasioni; manifestazioni allergiche contusioni, traumi, ustioni, intossicazioni, asfissia</i>	9 (medio)	Il Servizio di Prevenzione e Protezione provvede, su richiesta dell'Impresa, qualora ricorrano condizioni inderogabili che rendano necessaria la chiusura di una uscita di emergenza o di una via di esodo, ad individuare i percorsi di esodo alternativi e ad informare sulle nuove procedure tutti gli occupanti dell'edificio.	Non ingombrare le vie di esodo e i corridoi ma lasciarli sempre liberi in modo da garantire il deflusso delle persone in caso di evacuazione. Non spostare o occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili. Qualora per motivi inderogabili sia necessario rendere impraticabili temporaneamente delle vie o uscite di emergenza, informare preventivamente il Servizio di Prevenzione e Protezione competente per l'plesso o spazio scolastico o comunale affinché siano trovati percorsi alternativi e data comunicazione a tutti gli occupanti la scuola delle nuove disposizioni. Solo successivamente e con il consenso scritto del Datore di Lavoro si può provvedere a interdire la via di esodo o uscita di emergenza. Tale condizione deve comunque essere protratta per il minor tempo possibile. Tutto il materiale rimosso (cartelli, segnali, ecc.) deve essere consegnato al referente di plesso. È onere dell'Impresa porre apposita cartellonistica provvisoria indicante i percorsi di esodo alternativi. I lavoratori dell'impresa, in presenza di situazioni di pericolo, devono immediatamente darne comunicazione agli addetti alla squadra di emergenza dell'edificio.

Scheda 6 –Emergenza Incendio (continua)				
Situazioni di pericolo	Emergenza grave causa incendio interessante una o più parti dell'edificio, con produzione di calore, fumo ed esalazioni di gas nocivi, possibili caduta di materiale e cedimenti anche strutturali, ecc. a causa di intervento su impianto elettrico non corretto, corto circuito causato da scarsa o errata manutenzione eventualmente aggravati da presenza di materiali infiammabili, eventi naturali quali forti perturbazioni con caduta fulmini ecc.			
Fattori di Rischio	Conseguenze	Valutazioni e del rischio	Misure preventive e protettive adottate dal Datore di Lavoro	Misure adottate per eliminare le interferenze da parte dell'Impresa appaltatrice
Mancanza di informazioni su eventuali persone presenti nella scuola	<i>Urti, scivolamenti, tagli e abrasioni; manifestazioni allergiche contusioni, traumi, ustioni, intossicazioni, asfissia</i>	8 (basso)		I lavoratori dell'Impresa informano il personale dell'edificio posto all'ingresso al momento dell'ingresso e dell'uscita, ogni qual volta che operano all'interno del plesso o spazio scolastico o comunale, della propria presenza e del piano/zona di lavoro.



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

10. MISURE DI PREVENZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE DEI SERVIZI

Il presente documento unico di valutazione dei rischi di interferenza (DUVRI) deve intendersi come documento "dinamico" che nel corso dell'esecuzione dell'appalto verrà integrato e completato con i verbali delle riunioni informative e di coordinamento nonché con la documentazione allegata o richiamata. Le riunioni di informative e di coordinamento consistono in:

- Riunione Preventiva che conferma ed eventualmente integra e modifica il presente documento. In tale riunione l'Appaltatore ha l'obbligo di informare il Comune di Mappano Settore Lavori Pubblici e il Responsabile della Struttura sui rischi derivanti dall'attività da svolgere.
- Riunioni in corso d'opera, all'occorrenza.

Per evitare situazioni di interferenza, si prevedono di norma la differenziazione delle fasi e dei tempi di intervento o misure tecniche quali la separazione fisica delle aree operative, definite nella Riunione preventiva. Il Responsabile del Comune di Mappano potrà interrompere i servizi qualora ritenesse, nel prosieguo delle attività, che i medesimi, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicuri. In assenza di preventivo coordinamento, qualora nel corso di esecuzione delle attività l'Appaltatore riscontrasse la presenza di imprese terze o personale estraneo alle attività di lavoro, il medesimo è tenuto a sospendere immediatamente l'attività lasciando gli impianti, le infrastrutture e le aree di intervento in sicurezza, dandone tempestiva comunicazione al Direttore dell'esecuzione affinché promuova le necessarie azioni di coordinamento per evitare possibili interferenze. Prima di iniziare un'attività, può essere necessaria la messa in sicurezza di un impianto elettrico o di parte di esso.

È obbligo dell'appaltatore intraprendere tutte quelle misure volte a garantire l'intervento in piena sicurezza, attraverso la disalimentazione elettrica e/o di combustibile, per tutta la durata delle operazioni, della parte di impianto oggetto di intervento.

Le tempistiche d'intervento verranno comunicate via mail ed eventualmente anticipate telefonicamente al Dirigente Scolastico di riferimento per ogni plesso per verificare la compatibilità degli interventi con le attività scolastiche ed evitare che vengano programmate, da parte del plesso interessato, attività che potrebbero creare delle interferenze con le lavorazioni dell'impresa.



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

11. ULTERIORI DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE DA ATTUARE A CURA DELL'APPALTATORE IN BASE AI RISCHI INTRODOTTI

11.1. Rischi di cadute, urti, inciampi

Gli interventi non devono creare ostacoli alla percorrenza dei luoghi non oggetto dell'intervento. Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocati in modo da non causare inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni. Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

11.2. Rischi di caduta di materiali dall'alto

Per gli interventi eseguiti in quota, l'Appaltatore deve provvedere alla preventiva segregazione delle zone al livello del suolo in corrispondenza della proiezione verticale dell'attività da seguire, indicando il pericolo ed il conseguente divieto di passare o sostare in tali zone. Tutte le opere provvisorie, i mezzi d'opera e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi devono essere allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

11.3. Rischi dovuti all'uso di prodotti chimici

L'impiego di prodotti chimici deve avvenire secondo le specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (che deve essere presente in loco insieme alla documentazione di sicurezza). Gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. È vietato miscelare tra loro prodotti diversi o travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'Appaltatore non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti.

11.4. Rischi derivanti dall'uso di macchine o attrezzature

Tutte le attrezzature, le macchine e gli utensili utilizzati devono essere conformi alle norme vigenti in materia di protezione e sicurezza del personale utilizzatore e di terzi e devono riportare la marcatura CE. L'impiego di macchine o attrezzature di proprietà dell'Unione dei Comuni è di norma vietato. Qualora vi sia la necessità di usare macchine o attrezzature di proprietà dell'Unione dei Comuni, l'Appaltatore deve richiederlo al Direttore dell'esecuzione; in caso di autorizzazione, deve formare in merito i propri dipendenti.

11.5. Rischi dovuti alla movimentazione meccanica dei carichi

Prima di intraprendere operazioni nelle aree di azione degli apparecchi di sollevamento all'interno dei siti, dovranno essere concordate con il Direttore dell'esecuzione le modalità di comportamento in funzione dei segnali utilizzati, le sequenze di lavoro, le modalità di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati e dovranno essere definite le aree soggette alla movimentazione.



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

11.6. Rischi di crolli

L'introduzione, anche temporanea, di carichi sui solai, dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica per non superare il limite consentito.

11.7. Rischi per l'esposizione al rumore

In caso di lavorazioni che possono comportare esposizione al rumore quotidiana personale superiore a 80 dBA, le persone addette dovranno essere dotate degli idonei otoprotettori. Tali zone devono essere delimitate e segnalate mediante cartellonistica. Nel caso che l'attività effettuata dall'Appaltatore generi verso terzi esposizione significativa al rumore, si deve operare con i migliori mezzi tecnici a disposizione (attrezzature silenziate, procedimenti tecnologici adeguati), nel rispetto delle normative comunali di riferimento e della programmazione delle attività scolastiche. Tali attività devono sempre essere programmate e concordate con i responsabili del plesso interessato, in particolare se scolastico. Se possibile, le attività rumorose devono essere sempre svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

11.8. Rischi di esplosione ed incendio

Gli ambienti nei quali esiste il rischio di incendio o di esplosione (normalmente con impianti in esercizio), sono delimitati ed identificati con idonea segnaletica. All'interno di tali aree è vietato usare fiamme libere e fumare; nel caso di rischio esplosione, è inoltre vietato usare utensili portatili alimentati elettricamente, se non in custodia antideflagrante; tali prescrizioni possono venir meno a seguito di messa in sicurezza degli impianti interessati.

Misure di prevenzione:

- l'Appaltatore deve informare i propri dipendenti sulle norme di comportamento da adottare e sulle corrette modalità di svolgimento dell'attività;
- le attrezzature capaci di costituire una fonte di ignizione, da utilizzare per le lavorazioni negli ambiti precedentemente descritti, devono risultare compatibili con l'ambiente nel quale si opera;
- nelle lavorazioni dove è previsto l'impiego di fiamme libere o di altre sorgenti di ignizione è necessario:
 - o allontanare e/o separare e/o proteggere le strutture, i materiali e le sostanze infiammabili poste nelle vicinanze;
 - o prevedere la presenza di un Addetto antincendio;
 - o attuare le misure necessarie perché l'aria ambiente contenga almeno il 20% di ossigeno.

Le Ditte che intervengono devono preventivamente prendere visione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza concordando con il Direttore dell'esecuzione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi; in particolare, i mezzi di estinzione devono essere sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono rimanere liberi.



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

11.9. Rischi di ustioni

Le attività che espongono i lavoratori al rischio di venire a contatto con solidi o fluidi ad alte temperature (tubazioni o oggetti caldi, olio bollente ecc.) devono essere effettuate con tutti gli accorgimenti per evitare contatti accidentali con le parti del corpo.

11.10. Rischi dovuti alla proiezione di schegge

In caso di possibilità di proiezione di schegge, l'Appaltatore deve prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza.

11.11. Rischi dovuti a radiazioni non ionizzanti

Nel caso in cui operazioni, ad esempio, di saldatura, configurino rischi per terzi, i lavori saranno preceduti dall'attuazione delle misure necessarie, quali il divieto di transito e di permanenza ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.

12. TABELLA DEI RISCHI GENERICI PRODOTTI DALL'ATTIVITÀ DELL'APPALTATORE

(compilazione a cura dell'Appaltatore: da desumere dal POS)

È facoltà dell'Appaltatore introdurre ulteriori "rischi specifici da interferenza".

13. COSTI DELLA SICUREZZA PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

I costi previsti per l'eliminazione dei rischi interferenti sono evidenziati in tabella.

	Importo previsionale manutenzione impianti videosorveglianza anno 2026 - sicurezza	750,00 €
	Importo previsionale manutenzione impianti videosorveglianza anno 2027 - sicurezza	750,00 €
	Importo previsionale manutenzione impianti videosorveglianza anno 2028 - sicurezza	750,00 €
	Importo previsionale manutenzione impianti videosorveglianza anno 2029 - sicurezza	750,00 €
	Importo previsionale manutenzione impianti videosorveglianza anno 2029 - sicurezza	750,00 €
	Totale costi sicurezza aggiuntivi non soggetti a ribasso	3.750,00 €



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

13. ATTESTAZIONE DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore:

- dichiara di aver preso visione del presente documento e dei relativi allegati,
- dichiara di aver compreso del presente documento e dei relativi allegati,
- dichiara di condividere i contenuti del presente documento e dei relativi allegati,
- attesta che i dati dallo stesso comunicati sono corretti e completi,
- con la sottoscrizione del presente documento, si impegna a cooperare ed a collaborare per evitare i rischi connessi alla compresenza anche con eventuali altri appaltatori.

Mappano, il

IL DATORE DI LAVORO DELLA IMPRESA APPALTATRICE (O SUO DELEGATO)

(timbro e firma leggibile)

IL COMMITTENTE

Comune di Mappano

Ufficio Tecnico Settore LL.PP.

Il Responsabile

Arch. Davide Vergnano

(documento firmato digitalmente)